

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare

Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225994
PEC cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa ai progetti:

“Lavori di completamento del Centro intermodale di Pordenone: Allungamento dell’asta di manovra a m. 750. (Finanziamento: L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, art. 6, commi dal 11 al 15)”

“Lavori di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del Terminal intermodale: Realizzazione di un fascio di binari per la sosta dei carri ferroviari. (Finanziamento: L.R. 6 agosto 2019, n. 13, art. 6, commi dal 13 al 17)”.

Il sottoscritto

Alfredo De Paoli

in qualità di legale rappresentante della Società

Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone spa

con sede legale in:

Pordenone (PN), 33170 – via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 P.IVA 00192610939 – tel. 0434 573144 – e.mail info@interportocentroingrosso.com Pec: interporto.pn@pec.atespec.it

Richiede la valutazione preliminare relativamente al progetto di:

- modifica
- estensione
- adeguamento tecnico

di seguito descritto:

Inserire un testo libero con una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto, delle motivazioni della proposta progettuale, unitamente ad altre eventuali informazioni di sintesi pertinenti alla richiesta in oggetto

Si precisa, innanzitutto, che i progetti in esame sono stati così distinti in quanto usufruiscono di fonti di finanziamento diverse e, quindi, appaltati anche in fasi separate; tuttavia rappresentano un progetto unitario di completamento - potenziamento e miglioramento della dotazione Infrastrutturale del Terminal intermodale di Pordenone.

I progetti in esame prevedono (1) l’allungamento dell’asta di manovra a mt. 750 (al fine di uniformare l’intero terminal agli standard europei e, attualmente, alla lunghezza dei treni in circolazione nella rete nazionale) e

(2) la realizzazione di un fascio di n. 4 binari per la sosta dei carri (al fine di consentire la massima efficienza operativa nell'interscambio delle merci), in parallelo all'asta di manovra, per una lunghezza complessiva di stazionamento pari a circa mt. 1.100.

Il primo progetto prevede la realizzazione dell'asta di manovra in affiancamento alla linea ferroviaria esistente UD-VE; ciò richiederà solo un modesto allargamento dell'attuale rilevato ferroviario che, alla base, corrisponderà a circa 3,0 m; la nuova scarpata sarà quindi realizzata in terre armate, con gradonatura centrale. I fabbisogni di inerti per tale rilevato si stimano in circa 13.600 mc. La realizzazione dell'asta richiederà, inoltre, il contestuale allargamento del sottopasso ferroviario di Via Nuova di Corva.

Con il secondo progetto si prevede la realizzazione di un fascio di n. 4 binari per la sosta dei carri (al fine di consentire la massima efficienza operativa nell'interscambio delle merci), per una lunghezza complessiva di stazionamento pari a circa mt. 1.100. A tal fine sarà preventivamente realizzato un nuovo piano di piattaforma, in materiale tout-venant, che si attesterà a circa 1,0 m dal pc, quale estensione del piazzale esistente. L'ambito sarà quindi perimetrato da un piccolo muro in cls, sopra il quale sarà posta una recinzione metallica. Dopo la realizzazione del piano seguirà la posa dei binari e la formazione del pacchetto di pavimentazione finale in conglomerato bituminoso. Per l'estensione del piazzale esistente, quindi, si prevede una fornitura di circa 13.600 mc di inerti.

Entrambi i progetti prevedono un reimpiego di circa il 10-15% delle terre da scavo (scotico), conferendo in centri di recupero il volume in esubero. Complessivamente sono previsti circa 300 mc di inerti da conferire in discarica o centri di recupero.

Non sono previste intercettazioni di acque superficiali né di falda (in questo ultimo caso solo con pali e tiranti); non si prevede l'impiego di sostanze pericolose.

Infine, per i progetti in esame sono state sviluppate le rispettive Valutazioni di impatto acustico, al fine di valutare l'eventuale disturbo sulla popolazione residente contermina: in entrambi i casi, non sono superati i limiti di legge e, quindi, non si evidenziano criticità tali da richiedere specifiche misure di mitigazione come, ad esempio, la previsione di barriere acustiche o interventi sui ricettori.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato: *(indicare i territori interessati anche solo parzialmente dal progetto)*


Stato/i	ITALIA
Regione/i	FRIULI VENEZIA GIULIA
Città metropolitana/e	-
Provincia/e	PORDENONE (EX)
Comune/i	PORDENONE
Area/e marina/e	-

Il progetto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **2h** denominata *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

Si trasmette, in allegato alla presente, la lista di controllo per la valutazione preliminare e alcuni elaborati progettuali, in formato PDF.

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome ARCH. ANDREA GREGORUTTI

Telefono 0434-573144 cell. 342 6567811 E-mail gregorutti@interportocentroingrosso.com

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.